

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

DIREZIONE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6011 in data 28-12-2012

OGGETTO : RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, ART. 29-OCTIES DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETÀ "COGNE ACCIAI SPECIALI S.P.A.", DI AOSTA, CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 4446 DEL 26 OTTOBRE 2007 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.

Il Capo del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti

- richiamata la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernente "Norme in materia ambientale", concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) ed in particolare il Titolo IIIbis relativo all'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- richiamate altresì le parti III, IV e V del D.lgs. 152/2006, riportanti rispettivamente la disciplina per lo scarico delle acque reflue, per la gestione dei rifiuti e per le emissioni in atmosfera di agenti inquinanti;
- richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- vista la legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e creazione, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, del Dipartimento di prevenzione e dell'Unità operativa di microbiologia", e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale alla società Cogne Acciai Speciali SpA, di Aosta;
- richiamati:
 - il provvedimento dirigenziale n. 442 del 31 gennaio 2008 concernente modifica dei termini contenuti al punto 2. lettere h) c., h) d., h) e. dell'Autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società "Cogne Acciai Speciali S.p.A.", di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, ai sensi del d. lgs. 59/2005;

- il provvedimento dirigenziale n. 2531 del 15 giugno 2009 concernente modifica non sostanziale dell’Autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società “Cogne Acciai Speciali S.p.A.”, di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d. lgs. 59/2005 e del P.D. 2141 del 26 maggio 2009;
- il provvedimento dirigenziale n. 3313 del 3 agosto 2009 concernente modificazione non sostanziale dell’Autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società “Cogne Acciai Speciali S.p.A.”, di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d. lgs. 59/2005 e del P.D. 2141 del 26 maggio 2009;
- il provvedimento dirigenziale n. 5510 del 16 dicembre 2009 concernente modificazione non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società “Cogne Acciai Speciali S.p.A.”, di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d. lgs. 59/2005 e del P.D. 2141 del 26 maggio 2009;
- il provvedimento dirigenziale n. 5300 del 4 novembre 2010 concernente modificazione non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d. lgs. 59/2005 e del p.d. 2141 del 26 maggio 2009;
- il provvedimento dirigenziale n. 168 del 18 gennaio 2011 concernente modificazione non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con P.D. n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d. Lgs. 152/2006;
- il provvedimento dirigenziale n. 1332 del 31 marzo 2011, concernente la modificazione non sostanziale dell’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del d.lgs. 152/2006, per approvazione delle prime fasi di risanamento acustico;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3362 in data 14 ottobre 2005 concernente l’autorizzazione alla Cogne Acciai Speciali S.p.A. con sede legale in Aosta e determinazione dei limiti alle emissioni in atmosfera provenienti dal forno a camera ventilato (punto di emissione E48) dello stabilimento sito in Aosta via Paravera, 16 ai sensi dell’articolo 6 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 7102 del 17 dicembre 2003 di rinnovo alla Società Cogne Acciai Speciale S.p.A. con sede in Aosta, dell’autorizzazione all’emissione di agenti inquinanti in atmosfera provenienti dalla postazione Argon e impianto ossitaglio (punto di emissione n. 9), dalla camera a vapore (punti di emissione n. 11 e 18) e dai forni a carro (punti di emissione n. 25, 26, 27, 28), dello stabilimento sito in comune di Aosta, via Paravera, n. 16, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
- richiamata la deliberazione delle Giunta regionale n. 983 del 10 aprile 2009, concernente il rinnovo alla società COGNE Acciai Speciali S.p.A., delle autorizzazioni rilasciate con PD 2588/1999 e successivi rinnovi e modifiche, alle emissioni in atmosfera provenienti dai punti di emissione E52 – Forno SELAS ed E72 – troncatrice BRAUN’S, dello stabilimento sito in Aosta;
- richiamato il provvedimento n. 5642 del 15 novembre 2010, concernente l’unificazione delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera già rilasciate all’impresa Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta con D.G.R. varie, ai sensi dell’art. 269 del d.lgs. 152/2006;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2237 del 23 maggio 2012, integrazione dell’autorizzazione alla produzione di emissioni in atmosfera, già rilasciata con D.G.R. n. 1167

del 28 aprile 2006, unificata con D.G.R. 5642 del 15 novembre 2010 alla società Cogne Acciai Speciali SpA, con sede in Aosta, per il punto di emissione denominato E45, sito in comune di Aosta, via Paravera n. 16, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006;

- richiamate l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., con sede in Aosta, Via Paravera, 16, in data 26 aprile 2012, con nota prot. SAE 73/12, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 27 aprile 2012, con prot. 4189/TA ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 152/2006, per gli impianti ubicati nello stabilimento in via Paravera 16, nel Comune di Aosta, impianti esistenti e assoggettati alle disposizioni sopra richiamate per l'esercizio delle seguenti attività IPPC, così come specificato nell'allegato VIII, alla parte seconda, Titolo III-bis, al decreto medesimo:
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.2** – impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.3 a)** – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante – a) – laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;
 - **codice e ordine attività IPPC: 2.6** – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- preso atto che la società Cogne Acciai Speciali S.p.A., ha presentato istanza di rinnovo entro i termini fissati dall'articolo 29-octies, del citato decreto legislativo 152/2006, allegando la documentazione tecnica e descrittiva prevista;
- considerato che la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha compreso nell'ambito dell'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale anche tutte le emissioni non rientranti nelle attività IPPC:
 - autorizzazione ai punti di emissione : E7, E8, E10, E14, E15, E16, E17, E24, E45, E58, E61, E62, E63, E65, E66, E67, E68, E92, E93, E99, E39, E40, E42, E44, E52, E72, E102, unificate con provvedimento dirigenziale n. 5642 del 15 novembre 2010;
 - autorizzazione per i punti di emissione E49, E52, E53, E 54, E72, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 4994 del 30 dicembre 2004;
 - autorizzazione per il punto di emissione n. 48, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 3362 in data 14 ottobre 2005;
 - autorizzazione per i punti di emissione n. 25, 26, 27, 28, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 7102 del 17 dicembre 2003;
 - autorizzazione alla produzione di emissioni in atmosfera provenienti dal laboratorio di analisi chimiche, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 3851 del 30 dicembre 2009;
 - autorizzazione alle emissioni per il punto E45, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 2237 del 23 maggio 2012,

nonché le emissioni a ridotto inquinamento e poco significative, di cui all'articolo 271 della Parte V del decreto legislativo n. 152/2006, riferite alle seguenti attività:

- Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie: punto 1. e) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;

- Autorimesse e officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura: punto 1. k) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
 - Impianti di trattamento acque: punto 1. p) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006, comprensivi di un silos per la calce;
 - Impianti di trattamento acque: punto 1. p) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006 ;
 - Laboratorio tecnologico: punto 1. jj) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
 - Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento: punto 1. kk) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
 - Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g: punto 1. m) della parte II dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche: punto 1. hh) della parte II dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- richiamata la nota del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti, struttura competente, trasmessa in data 16 maggio 2012, prot. 4837/TA relativa all'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme sul procedimento amministrativo*);
 - richiamata la nota del citato Servizio in data 19 giugno 2012, prot. 6034/TA, con la quale è stato richiesto all'ARPA della Valle d'Aosta la predisposizione di un quadro riepilogativo delle problematiche tecniche da affrontare in sede di rinnovo dell'AIA, riguardante le diverse aree tematiche, che riporti anche proposte di carattere tecnico ed operative tenuto conto dell'evoluzione tecnica (BAT) laddove applicabile e normativa, nonché delle risultanze delle attività tecniche svolte dall'Agenzia nel periodo di validità della precedente autorizzazione;
 - richiamata la nota dell'ARPA in data 24 luglio 2012, prot. 7828, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 1 agosto 2012, con prot. 7576/TA, con la quale è stato trasmesso il documento "Rinnovo autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento Cogne Acciai Speciali. Richiesta di documentazione da parte del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti con nota prot. 6034/TA, in data 19 giugno 2012";
 - richiamata la nota del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti in data 2 agosto 2012, con prot. 7603/TA, con la quale a seguito della sopra richiamata nota dell'ARPA in data 24 luglio 2012, prot. 7828, è stato trasmesso alla società Cogne Acciai Speciali SpA un primo riepilogo delle integrazioni da fornire all'istanza di rinnovo;
 - richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi istruttoria riunitasi in data 4 settembre 2012, nel corso della quale:
 - è stata richiesta alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., la presentazione entro i termini della successiva Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata in prosecuzione della riunione del 4 settembre 2012, per il 25 settembre 2012, la presentazione di un documento nel quale dovranno essere affrontate nel dettaglio le integrazioni richieste dalla struttura competente con nota in data 2 agosto 2012, prot. 7603/TA, accompagnato da un cronoprogramma di attuazione delle attività previste;

- è stato concordato l'avvio di un tavolo tecnico, propedeutico alla conferenza dei Servizi del 25 settembre 2012, per la definizione delle modalità di campionamento e di gestione delle informazioni fornite dal sistema di monitoraggio per le diverse matrici ambientali;
- preso atto che in data 20 settembre 2012, presso la sede dello stabilimento della Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta si è riunito il tavolo tecnico per la definizione delle modalità di campionamento e di gestione dei dati forniti dal sistema di monitoraggio dello stabilimento, nel corso del quale i tecnici incaricati dalla società e dell'ARPA hanno individuato le metodologie di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e per il monitoraggio delle acque, da sottoporre all'esame della conferenza in data 25 settembre 2012;
- richiamate le risultanze della conferenza dei Servizi istruttoria riunitasi in data 25 settembre 2012 in prosecuzione di seduta in data 20 settembre 2012, nel corso della quale sono stati acquisiti e illustrati i seguenti documenti:
 - nota CAS in data 25 settembre 2012, prot. 180/12/CS di riscontro alla nota del Servizio tutela della acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti prot. 8897/TA, in data 11 settembre 2012, con la quale sono stati trasmessi:
 1. il documento "Riscontro richiesta prime integrazioni rinnovo AIA";
 2. le note sui sistemi di misura installati ai pozzi dello stabilimento e sui punti di emissione in atmosfera dello stabilimento con indicazione delle portate massime dei singoli punti e la relazione "fase 2 del piano di risanamento acustico";
 - nota ARPA riportante la tabella dei limiti di emissione dei metalli in atmosfera proposti;
- preso atto che la conferenza istruttoria convocata in prosecuzione della Conferenza precedente del 25 settembre 2012, in data 23 ottobre 2012, è stata aggiornata al fine di consentire ai partecipanti un accurato esame del parere formulato da ARPA e consegnato in occasione della Conferenza stessa, di cui alla nota prot. 10446, nonché di acquisire ufficialmente il documento "relazione tecnica in merito all'impatto ambientale della Cogne Acciai Speciali sul particolato aerodisperso e sulle deposizioni nell'area di Aosta e del territorio regionale" predisposto dall'ARPA, indicato come allegato al parere ma trasmesso successivamente con nota del 23 ottobre 2012, prot. 10504, acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in data 24 ottobre 2012, prot. 10121/TA;
- richiamata la nota dell'ARPA trasmessa con nota in data 24 ottobre 2012, prot. 10510, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 29 ottobre 2012, con la quale sono stati trasmessi i documenti allegati alla nota 10446 del 23 ottobre 2012 n. 1 e 2 rettificati;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 30 ottobre 2012, convocata con nota in data 25 ottobre 2012, prot. 10164/TA, nell'ambito della quale:
 - è stato comunicato che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012, al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria dell'istanza;
 - è stata acquisita agli atti la dichiarazione presentata dall'Avv. Vivani, per conto della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., con la quale viene informata la Conferenza che, in considerazione delle modalità di presentazione da parte di ARPA del documento del 23 ottobre 2012, prot. n. 10504 e dei contenuti dello stesso, la società si riserva ogni più opportuna forma di tutela anche giurisdizionale, in considerazione della portata lesiva sotto plurimi profili, ivi incluso il grave danno all'immagine e reputazione imprenditoriale;

- la conferenza ha esaminato il parere ARPA inviato con nota del 23 ottobre 2012, prot. 10446, acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in data 24 ottobre 2012, con prot. 10151/TA, con le seguenti risultanze:

- il Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti dell'Assessorato Territorio e Ambiente fa presente che il campionamento in continuo di diossine e furani, proposto dall'ARPA nel proprio parere tecnico prot. n. 10446 del 23/10/12, non può essere adottato come prescrizione da inserire nell'AIA in quanto non è previsto dalla normativa tecnica un metodo di riferimento e propone l'attivazione di un opportuno tavolo tecnico per l'individuazione delle modalità operative per l'esecuzione di una caratterizzazione delle emissioni di diossine e furani dal forno fusorio UHP;
- ARPA si rende disponibile a partecipare a tale tavolo tecnico e propone che gli autocontrolli di diossine e furani a carico dell'azienda secondo il metodo UNI EN 1948 per la verifica del rispetto del limite di emissione vengano intensificati ed effettuati con periodicità almeno mensile, al fine di acquisire una base dati conoscitiva più estesa sulle emissioni dell'impianto, in attesa dell'adozione delle modalità di caratterizzazione delle emissioni del forno fusorio UHP da stabilire nell'ambito del tavolo tecnico;
- è stato richiesto alla Società di valutare se possibile anticipare il raggiungimento del limite delle diossine previsto dalle BAT;
- per l'impianto DECAFAST la Conferenza ha concordato sulla formulazione alla società delle seguenti richieste:
 - l'aggiornamento in merito alle opere di copertura della vasca di emergenza;
 - la presentazione di una relazione dettagliata con tempistiche di adeguamento dell'impianto;
 - la trasmissione del progetto definitivo relativo alla modifica dell'impianto di aspirazione, che al momento è stata trasmessa all'Autorità ambientale soltanto in bozza;
 - nella tabella allegata al parere (allegato 1), si riporta per l'impianto DECAFAST una portata di 45000 Nmc/h, viene richiesto a CAS di motivare in apposita relazione tecnica l'indicazione di portate a 66.000 Nmc/h;

- con riferimento alle osservazioni e alle note riportate nella relazione di sintesi dell'ARPA la Conferenza ha concordato le seguenti modifiche:

- *Emissioni diffuse*: da aggiungere che la bagnatura avverrà in funzione delle condizioni atmosferiche e in presenza di formazione di polveri rilevanti;
- *Metodo di misura emissioni in atmosfera per ossidi di azoto*: per la misura delle emissioni di ossidi di azoto da impianti di combustione, in aggiunta al metodo UNI EN 14792 indicato nel parere ARPA, viene previsto anche l'utilizzo del metodo UNI EN 10878, considerato che i due metodi risultano di fatto equivalenti da un punto di vista tecnico;
- *Per il punto di emissione E50* devono essere condotti almeno 3 campionamenti, non necessariamente consecutivi, ciascuno comprendente le fasi più gravose per l'emissione in atmosfera (carico della cesta);

- Nel “Protocollo da attivare in relazione ai valori rilevati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni del Decafast” la soglia di attenzione corretta è >1,5 ppm invece di 2,7 ppm;
- Tabella al punto 2.11, pagina 20, al punto “*Cap. 1.7 par. 88*” sostituire “valore obiettivo” con “valore atteso”;
- *Per la caratterizzazione delle acque industriali in punti dello stabilimento ritenuti significativi*: la campagna di caratterizzazione delle acque industriali dovrà essere condotta in contraddittorio con i tecnici dell’ARPA e della soc. Cogne Acciai Speciali S.p.A.;
- Al punto 3.6.1:
 - la caratterizzazione dei reflui dello scarico TT3, necessaria per fare una valutazione sulla qualità del refluo presente nella vasca di rilancio, da effettuare solo ogni 3 mesi se lo scarico non è attivo, mentre se lo scarico è in funzione andranno condotte analisi mensili;
 - Attivazione dello scarico nel TT4 anche in fase di manutenzione a differenza di quanto indicato nella precedente AIA;
 - *Nel piano di monitoraggio e controllo*: viene concordato di non eseguire più la caratterizzazione sul tal quale per “polverino, scaglie di laminazione e refrattari”;
- *Emissioni sonore*: da parte di CAS è stato comunicato che sono state effettuate nuove campagne di misura, le cui risultanze saranno trasmesse non appena disponibili;
 - la società dovrà presentare un programma degli interventi di adeguamento e miglioramento finalizzato alla riduzione delle emissioni che intende realizzare nel periodo di validità della nuova AIA, specificando nel dettaglio gli impianti che saranno oggetto di miglioramento o adeguamento, le tempistiche di realizzazione e i costi previsti, da presentare entro il 30 novembre 2012;
 - La società dovrà indicare le portate minime delle emissioni oggetto di autorizzazione;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4737 del 2 novembre 2012, concernente la proroga dell’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta, con PD 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi istruttoria riunitasi in data 16 novembre 2012 a prosecuzione della riunione precedente, nel corso della quale sono state esaminate le problematiche connesse con i contenuti del parere dell’ARPA della Valle d’Aosta del 23 ottobre 2012, trasmesso con nota prot. n. 10446, inerente il rinnovo dell’Autorizzazione integrata ambientale in favore della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., e del documento riportante uno studio effettuato dall’Agenzia con particolare riferimento alla qualità dell’aria ambiente del Comune di Aosta connessa con la presenza dello stabilimento siderurgico Cogne, allegato al parere, nel corso della quale la Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. ha proceduto con l’esposizione, effettuata dall’Ing. Acaia, dell’Università degli Studi Milano – Bicocca, del documento, la cui predisposizione è stata richiesta dalla società medesima, riportante: “note in merito alla relazione tecnica ARPA del 23 ottobre 2012”, redatta dal prof. Demetrio Pitea, del Dipartimento di scienze dell’ambiente e del territorio dell’Università degli Studi Milano – Bicocca e ha proposto di rimandare l’incontro tecnico per dare modo ad ARPA di fornire i

chiarimenti sulle questioni emerse così come riportate nella relazione tecnica redatta dal prof. PITEA e consegnata ai presenti in sede della conferenza stessa;

- richiamata le risultanze Conferenza dei Servizi riunitasi in data 27 novembre 2012, in prosecuzione della riunione istruttoria precedente, nel corso della quale:

- la struttura competente ha informato i presenti che l'esame del parere ARPA trasmesso con nota del 23 ottobre 2012, prot. 10446 e della relazione presentata dalla Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. avente ad oggetto "Note in merito alla relazione tecnica ARPA del 23 ottobre 2012" redatta dal prof. Demetrio Pitea è rimandato al 14 dicembre 2012, al fine di consentire i necessari approfondimenti sulla documentazione ulteriormente presentata da ARPA ed acquisita in sede di Conferenza riportante "Considerazioni in merito alla nota del prof. Pitea relativa allo studio ARPA del 23/10/2012";

- sono stati inoltre acquisiti agli atti i seguenti ulteriori documenti:

- Dichiarazione a verbale da parte di ARPA di riscontro alla nota consegnata nella riunione del 30 ottobre u.s. dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A.;
- Relazione ARPA riportante "Considerazioni in merito alla nota del prof. Pitea relativa allo studio ARPA del 23/10/2012";
- Cogne Acciai Speciali - Relazione integrativa di rinnovo AIA – CdS del 27 novembre 2012;
- Cogne Acciai Speciali – Cronoprogramma interventi di miglioramento od adeguamento degli impianti di abbattimento delle emissioni;

- l'impresa ha illustrato il piano degli interventi di adeguamento in programma e l'indicazione delle relative tempistiche di attuazione, specificando che l'importo stimato per gli interventi è pari a circa 3 milioni di euro in tre anni;

- l'azienda ha precisato che prima della scadenza dei termini indicati nel suddetto prospetto saranno presentati i relativi progetti definitivi, predisposti da tecnici abilitati, ed al termine dei lavori, il certificato di collaudo e gli atti che attestano la regolare esecuzione delle opere;

- la conferenza ha proposto alla società di fissare delle scadenze intermedie per la presentazione dei progetti, al fine di consentire agli organi coinvolti nell'AIA un esame del progetto e l'eventuale proposta di modifiche e integrazioni;

- viene ricordato che in fase progettuale dovranno essere verificati anche gli aspetti connessi alla variazione del clima acustico derivante dalle modifiche proposte;

- l'azienda ha descritto l'intervento previsto per abbattimento delle diossine che si articolerà in due fasi ben distinte, con la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2014;

- è stata richiesta all'azienda la predisposizione di una relazione con la quale vengano esplicitate le motivazioni in base alle quali vengono ritenuti non significative le emissioni relative ai punti di emissione E12, E50, E23 e E13 e per le quali non vengono previsti interventi di miglioramento ulteriore;

- per quanto riguarda le BAT non espressamente previste dalla normativa, verrà intrapreso un processo di avvicinamento a quelle previste per l'acciaieria, ma con tempi diversi;

- in riferimento a quanto indicato nel parere ARPA, di cui alla nota in data 19 novembre 2012, prot. n.11328, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 21 novembre 2012, con prot. 10978/TA, riportante le risultanze delle indagini eseguite da ARPA nell'ambito del tavolo tecnico "tossicità degli scarichi", la Conferenza ha deciso il rinvio della discussione in merito ai contenuti ed alle conclusioni all'incontro fissato indicativamente per l'11 dicembre 2012, a cui verrà convocato il coordinatore del Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche;

- richiamata la nota trasmessa da Arpa in data 6 dicembre 2012, con prot. n. 11943, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 12 dicembre 2012, con prot. 11647/TA, con la quale è stato fornito il nuovo programma delle attività da svolgere da parte degli organi di controllo nell'ambito della presente autorizzazione integrata ambientale predisposto d'intesa con il Corpo forestale della Valle d'Aosta;
- richiamata la nota trasmessa dal Dipartimento di prevenzione e sanità pubblica dell'azienda USL della Valle d'Aosta, in data 14 dicembre 2012, prot. 117587, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 18 dicembre 2012, con prot. 11786/TA, con la quale è stato espresso il parere igienico sanitario in merito al documento ARPA trasmesso con nota del 23 ottobre 2012, prot. 10446;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi decisoria riunitasi in data 14 dicembre 2012, nel corso della quale sono stati condivisi i contenuti prescrittivi per il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale a favore della Soc. Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con sede in Aosta, Via Paravera, 16, che costituiscono il contenuto del presente provvedimento;
- ritenuto di dover rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, Via Paravera, 16, ai sensi e per gli effetti di cui alla parte seconda, titolo III-bis, art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale 2158 del 25 luglio 2008, concernente la definizione delle strutture organizzative dirigenziali in applicazione della DGR 1998/2008, la graduazione delle posizioni organizzative dei livelli dirigenziali e i criteri per il conferimento dei relativi incarichi, come modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009, n. 1560 in data 5 giugno 2009 e n. 310 in data 11 febbraio 2011;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 734 in data 19 marzo 2010, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale di terzo livello alla sottoscritta;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 30 marzo 2012, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014, con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa 2012 con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative,

D E C I D E

- 1) di rinnovare, ai sensi e per gli effetti di cui alla parte seconda, titolo III-bis, art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., con sede in Aosta, via Paravera n. 16, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le seguenti **attività IPPC, così come individuate all'allegato VII alla parte seconda del decreto medesimo:**

- **codice e ordine attività IPPC: 2.2** – impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;
- **codice e ordine attività IPPC: 2.3 a)** – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante – a) – laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;
- **codice e ordine attività IPPC: 2.6** – impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;

svolte nello stabilimento sito in Comune di Aosta, via Paravera n. 16, identificato mediante le seguenti coordinate geografiche: latitudine 45° 44' 6,7" nord e longitudine 7° 19' 34,76" est;

2) di ricomprendere nell'ambito della nuova Autorizzazione integrata ambientale anche i punti di emissione non rientranti nelle attività IPPC:

- autorizzazione ai punti di emissione : E7, E8, E10, E14, E15, E16, E17, E24, E45, E58, E61, E62, E63, E65, E66, E67, E68, E92, E93, E99, E39, E40, E42, E44, E52, E72, E102, unificate con provvedimento dirigenziale n. 5642 del 15 novembre 2010;
- autorizzazione per i punti di emissione E49, E52, E53, E 54, E72, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 4994 del 30 dicembre 2004;
- autorizzazione per il punto di emissione n. 48, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 3362 in data 14 ottobre 2005;
- autorizzazione per i punti di emissione n. 25, 26, 27, 28, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 7102 del 17 dicembre 2003;
- autorizzazione alla produzione di emissioni in atmosfera provenienti dal laboratorio di analisi chimiche, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 3851 del 30 dicembre 2009;
- autorizzazione alle emissioni per il punto E45, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 2237 del 23 maggio 2012,

nonché le emissioni a ridotto inquinamento e poco significative, di cui all'articolo 271 della Parte V del decreto legislativo n. 152/2006, riferite alle seguenti attività:

- Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie: punto 1. e) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- Autorimesse e officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura: punto 1. k) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- Impianti di trattamento acque: punto 1. p) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006, comprensivi di un silos per la calce;
- Impianti di trattamento acque: punto 1. p) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006 ;
- Laboratorio tecnologico: punto 1. jj) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento: punto 1. kk) della parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;

- Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g: punto 1. m) della parte II dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche: punto 1. hh) della parte II dell'Allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;

3) di stabilire che l'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) emissioni in atmosfera:

- a. la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve rispettare i valori limite alle emissioni di agenti inquinanti nell'aria sotto riportati, assicurando l'effettuazione degli autocontrolli specificati:

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fasce di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E1	Aspirazione primaria forno UHP	Camera di calma, cicloni, filtri a maniche	235000	Polveri	35 (fino alla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	8,225	Semestrale
				Polveri	10 (a partire dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente	2,350	Semestrale

provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente

<i>Attività IPPC 2.2</i>				<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>			
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					te all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)		
				Cd	0,1	0,0235	Annuale
				Hg	0,05	0,0118	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,2350	Annuale
				Hg + Ni	1	0,2350	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	1,1750	Annuale
				NOx (espressi come NO2)	500	117,5	Annuale
				IPA (Dlgs 152/06 parte V, all. I, parte II, tab A1)	0,1	0,0235	Annuale
				PCDD/F	0,5 ng I-TEQ/Nm ³	0,1175 mg/h	Quadrimestrale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					(fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramma riportato al punto 12. f)		
				PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³ (a partire dalla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramma riportato al punto 12. f))	0,0235 mg/h	Quadrimestrale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E2	Aspirazione primaria convertitore	Cycloni, filtri a maniche	115000	Polveri	150	17,25	Semestrale

(fino alla data di

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
	AOD				completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)		
				Polveri	10 (a partire dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	1,15	Semestrale
				Cd	0,1	0,0115	Annuale
				Hg	0,05	0,0058	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,1150	Annuale
				Hg + Ni	1	0,1150	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	0,5750	Annuale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	0,5750	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E3	Aspirazione e primaria convertitore e AOD	Cycloni, filtri a maniche	75000	Polveri	150 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)	11,25	Semestrale
				Polveri	10 (a partire dalla data fissata con	0,75	Semestrale

il
provvedimento
dirigenziale
previsto al punto

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)		
				Cd	0,1	0,0075	Annuale
				Hg	0,05	0,0038	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,0750	Annuale
				Hg + Ni	1	0,0750	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	0,3750	Annuale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	0,3750	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>

<i>Attività IPPC 2.2</i>				<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>			
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/ Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E4	Impianto LF	Filtri a maniche	52000	Polveri	50 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)	2,60	Semestrale
				Polveri	10 (a partire dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	0,52	Semestrale
				Cd	0,1	0,0052	Annuale
				Hg	0,05	0,0026	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,052	Annuale
				Hg + Ni	1	0,052	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu +	5	0,26	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
				Sn + V			

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E5	Aspirazione e secondaria forno fusorio UHP e convertitore e AOD	Filtri a maniche	600000	Polveri	10	6,00	Semestrale
				Cd	0,1	0,06	Annuale
				Hg	0,05	0,03	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,6	Annuale
				Hg + Ni	1	0,6	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	3,00	Annuale
				NOx (espressi come NO2)	500	300	Annuale
				IPA (Dlgs 152/06 parte V, all. I, parte II, tab A1)	0,1	0,06	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
				PCDD/F	0,5 ng I-TEQ/Nm ³ (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramma riportato al punto 12. f))	0,30 mg/h	Quadrimestrale
				PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³ (a partire dalla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramma riportato al punto 12. f))	0,06 mg/h	Quadrimestrale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	3,00	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>				<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>			
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/ Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E64	Aspirazione e secondaria forno fusorio UHP e convertitori e AOD	Filtri a maniche	550000	Polveri	10	5,50	Semestrale
				Cd	0,1	0,055	Annuale
				Hg	0,05	0,0275	Annuale
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,55	Annuale
				Hg + Ni	1	0,55	Annuale
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	2,75	Annuale
				NOx (espressi come NO2)	500	275	Annuale
				IPA (Dlgs 152/06 parte V, all. I, parte II, tab A1)	0,1	0,055	Annuale
				PCDD/F	0,5 ng I-TEQ/Nm ³ (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramm	0,275 mg/h	Quadrimestrale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/ Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					a riportato al punto 12. f))		
				PCDD/F	0,1 ng I-TEQ/Nm ³ (a partire dalla data di completamento dell'intervento di miglioramento di cui al cronoprogramma riportato al punto 12. f))	0,055 mg/h	Quadrimestrale
				Composti del fluoro (espressi come HF)	5	2,75	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E6	Impianto RH fase di preriscaldamento	Nessuno	10000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	5,00	Annuale*

* Considerato il funzionamento occasionale dell'impianto, l'autocontrollo annuale dovrà essere effettuato solo nel caso in cui viene superato un numero complessivo di ore di funzionamento pari o superiore a 400 ore/anno nel corso dell'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E9	Impianto ossitaglio e produzione argon	Filtro a maniche	220000	Polveri	50 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)	11,00	Semestrale
				Polveri	10 (fino alla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	2,20	Semestrale
				NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 3%O ₂)	77,00	Annuale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E12	Impianto RH Fase di degasaggio	Torre di lavaggio ad umido	9000	Polveri	50	0.45	Annuale*
				Cd	0,1	0,0009	Annuale*
				Hg	0,05	0,0005	Annuale*
				Cd + Cr + Ni + As + Co	1	0,0090	Annuale*
				Hg + Ni	1	0,0090	Annuale*
				Hg + Ni + Cr + Mn + Pb + Cu + Sn + V	5	0,0450	Annuale*

* Considerato il funzionamento occasionale dell'impianto l'autocontrollo annuale dovrà essere effettuato solo nel caso in cui viene superato un numero complessivo di ore di funzionamento pari o superiore a 400 ore/anno nel corso dell'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E23	Movimentazione carico ferro leghe AOD	Filtro a maniche	40000	Polveri	20 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di	0,80	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					abbattimento)		

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DI RIFERIMENTO</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E50	Carico Fe-Cr in cesta rottami	Filtro a maniche	20000	Polveri	20	0,40	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DI RIFERIMENTO</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E100	Impianto trattamento scorie AOD/UHP	Filtro a maniche	185000	Polveri	50	9,25	Semestrale

di
completamento
dell'intervento

<i>Attività IPPC 2.2</i>					<i>LIMITI DI RIFERIMENTO</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					di miglioramento del sistema di abbattimento)		
					10 (a partire dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	1,85	

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DI RIFERIMENTO</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E13	Troncatrice barre Revass	Filtro a maniche	23000	Polveri	20	0,46	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E19	Aspirazione gabbia DUO reversibile Treno laminazione TVB	Torre di lavaggio ad umido	45000	Polveri	10	0,45	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E30	Forno a metano Cella Stein 14	Nessuno	16000	NOx (espressi come NO ₂)	450 (rif 3%O ₂)	7,20	Annuale
E31	Forno a metano Cella Stein 13	Nessuno	17000	NOx (espressi come NO ₂)	450 (rif 3%O ₂)	7,65	Annuale
E32	Forno a metano Cella Stein 12	Nessuno	12000	NOx (espressi come NO ₂)	450 (rif 3%O ₂)	5,40	Annuale
E33	Forno a metano Cella Stein 11	Nessuno	11000	NOx (espressi come NO ₂)	450 (rif 3%O ₂)	4,95	Annuale
E34	Forno a metano Cella	Nessuno	5500	NOx (espressi	400 (rif 3%O ₂)	2,20	Annuale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
	Stein 9			come NO ₂)			
E35	Forno a metano Cella Stein 1	Nessuno	11000	NOx (espressi come NO ₂)	600 (rif 3%O ₂)	6,60	Annuale
E36	Forno a metano Celle Stein 2,3,4,5,6,7,8, 10-P	Nessuno	35000	NOx (espressi come NO ₂)	600 (rif 3%O ₂)	21	Annuale
E51	Forno riscaldamento Billette (Bendotti)	Nessuno	22000	NOx (espressi come NO ₂)	600 (rif 3%O ₂)	13,20	Annuale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E55	Molatrici C.M. n°1-2	Filtro a maniche	32000	Polveri	20 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di	0,64	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					abbattimento)		
					10 (dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	0,32	Semestrale
E56	Molatrici C.M. n°3-4	Filtro a maniche	26000	Polveri	20 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)	0,52	Semestrale
					10 (dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a)	0,26	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)		
E59	Molatrici Schlutter 1 + Molatrici C.M n°5-6	Filtro a maniche	41000	Polveri	50 (fino alla data di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)	2,05	Semestrale
					10 (dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)		
E60	Molatrici Schlutter n° 2	Filtro a maniche	30000	Polveri	50	1,50	Semestrale

(fino alla data

<i>Attività IPPC 2.3.a</i>					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
					di completamento dell'intervento di miglioramento del sistema di abbattimento)		
					10 (dalla data fissata con il provvedimento dirigenziale previsto al punto 12), lettera a) successivamente all'esecuzione delle opere di miglioramento del sistema di abbattimento)	0,30	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.6</i>					<i>Limiti da rispettare</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E29*	Decafast Vasche Acidi	Scrubber	Max 66000	HF	3	0,198	Semestrale
				H ₂ SO ₄ + SO _x	350	23,1	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.6</i>					<i>Limiti da rispettare</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
				espressi come H ₂ SO ₄			
				HNO ₃ +N O _x espressi come HNO ₃	100	6,6	Semestrale
E37*	Decafast Vasche Acidi	Scrubber	Max 66000	HF	3	0,198	Semestrale
				H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	23,1	Semestrale
				HNO ₃ +N O _x espressi come HNO ₃	100	6,6	Semestrale
E38*	Decafast Vasche Acidi	Scrubber	Max 66000	HF	3	0,198	Semestrale
				H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	23,1	Semestrale
				HNO ₃ +N O _x espressi come HNO ₃	100	6,6	Semestrale

<i>Attività IPPC 2.6</i>					<i>Limiti da rispettare</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E41*	Decafast Vasche Acidi	Scrubber	Max 66000	HF	3	0,198	Semestrale
				H ₂ SO ₄ +SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	23,1	Semestrale
				HNO ₃ +N O _x espressi come HNO ₃	100	6,6	Semestrale
E47*	Decafast Vasche Acidi	Scrubber	Max 66000	HF	3	0,198	Semestrale
				H ₂ SO ₄ +SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	23,1	Semestrale
				HNO ₃ +N O _x espressi come HNO ₃	100	6,6	Semestrale
E43	Vasca latte di calce	Scrubber	Impianto non soggetto a limiti in quanto l'emissione di sostanze inquinanti è considerata trascurabile				
E46	Aspirazione locali ricovero serbatoi HF	Scrubber	5500	HF	3	0.01645	Autocontrollo non previsto

*Nota: per i punti di emissione E29, E37, E38, E 41 ed E47 l'azienda deve rispettare una portata minima pari a 32.000 Nm³/h.

<i>Attività IPPC 2.6</i>					LIMITI DA RISPETTARE		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E22	Forno di preriscaldamento sodatura riducente	Nessuno	1000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif. 3% O ₂)	0,35	Annuale
E57	Vasca Sali fusi	Demister	25000	Sostanze Alcaline	5	0,125	Semestrale
				CrVI + Ni	0,1	0,0025	Annuale
				Cr + Mn + Ni	0,5	0,0125	Annuale
E88	Vasca di spegnimento	Torre di lavaggio	52000	CrVI + Ni	1	0,052	Annuale
				Cr + Mn + Ni	5	0,26	Annuale

IMPIANTI NON IPPC RICOMPRESI IN AIA

					LIMITI DA RISPETTARE		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E7	Forno SOFIND 1	Nessuno	55000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 5%O ₂)	19,25	Annuale
E8	Forno SIGMA 15t	Nessuno	12000	NOx (espressi come	250 (rif 3%O ₂)	3,00	Annuale

<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		<i>Frequenza autocontrollo</i>
					<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	
				NO ₂)			
E10	Forno SOFIND 2	Nessuno	55000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 5%O ₂)	19,25	Annuale
E24	Forno SIGMA 80t	Nessuno	18000	NOx (espressi come NO ₂)	250 (rif 3%O ₂)	4,50	Annuale
E39	Forno metano OFU 60t	Nessuno	4400	NOx (espressi come NO ₂)	550 (rif 5%O ₂)	2,42	Annuale
E40	Forno metano OFU 60t	Nessuno	4400	NOx (espressi come NO ₂)	550 (rif 5%O ₂)	2,42	Annuale
E42	Forni a metano (n°6)	Nessuno	50000	NOx (espressi come NO ₂)	550 (rif 5%O ₂)	27,50	Annuale
E44	Forni a metano (n°4)	Nessuno	8000	NOx (espressi come NO ₂)	550 (rif 5%O ₂)	4,40	Annuale
E52	Forno SELAS	Nessuno	14000	NOx (espressi come NO ₂)	550 (rif 5%O ₂)	7,70	Annuale
E58	Forno SIGMA 200t	Nessuno	25000	NOx (espressi	300 (rif 3%O ₂)	7,50	Annuale

<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		<i>Frequenza autocontrollo</i>
					<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	
				come NO ₂)			
E62	Forno Maerz 100t	Nessuno	25000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 5%O ₂)	8,75	Annuale
E63	Forno SIGMA 200t	Nessuno	25000	NOx (espressi come NO ₂)	300 (rif 3%O ₂)	7,50	Annuale
E65	Forno SIGMA 100t	Nessuno	7500	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	3,75	Annuale
E66	Forno Maerz 100t	Nessuno	25000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 5%O ₂)	8,75	Annuale
E67	Forno Olivotto continuo riscaldamento	Nessuno	22000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 3%O ₂)	7,70	Annuale
E68	Forno Olivotto continuo tempra	Nessuno	10000	NOx (espressi come NO ₂)	350 (rif 3%O ₂)	3,50	Annuale
E93	Forno Olivotto Rotante	Nessuno	18000	NOx (espressi come NO ₂)	200 (rif 5%O ₂)	3,60	Annuale

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E25* (Potenza 1.74 MW)	Forno a carro	nessuno	4000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	2,00	Annuale
E26* (Potenza 1.74 MW)	Forno a carro	nessuno	4000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	2,00	Annuale
E27* (Potenza 1.74 MW)	Forno a carro	nessuno	4000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	2,00	Annuale
E28* (Potenza 1.74 MW)	Forno a carro	nessuno	4000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	2,00	Annuale

* I quattro impianti vengono considerati come un unico impianto di potenzialità pari a 6,96 MW ai sensi dell'art 270 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i. in quanto analoghi per tipologia, potenzialità e lavorazione

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E49*	Forno a carro Sottri 2 con preriscaldamento	Nessuno	30.000	NOx (espressi come NO ₂)	500 (rif 5%O ₂)	15	Annuale
E53*	Forno a carro	Nessuno	7.000	NOx (espressi	500 (rif 5%O ₂)	3.5	Annuale

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
	Sottri 3			come NO ₂)			

* I due impianti vengono considerati come un unico impianto di potenzialità pari a 5,9 MW ai sensi dell'art. 270 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i. in quanto analoghi per tipologia, potenzialità e lavorazione

<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E21	Forno a camera Reparto Rettifiche (Potenza 0,6 MW)	Nessuno					Impianto non soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del DLgs 152/06 in quanto di potenzialità inferiore a 3 MW
E48	Forno a camera riscaldamento vergelle (Potenza 0.2 MW)	Nessuno					Impianto non soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del DLgs 152/06 in quanto di potenzialità inferiore a 3 MW
E54	Forno Felind Rep. TT4 (Potenza 1,66 MW)	Nessuno					Impianto non soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del DLgs 152/06 in quanto di potenzialità inferiore a 3 MW

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E14	Taglio Rottami	Filtro a maniche	150000	Polveri	50	7,5	Semestrale
E15	Impianto ESR	Filtro a maniche	4000	Polveri	50	0,2	Annuale

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E16	Sabbiatrice Fischer	Filtro a cassette	6500	Polveri	50	0,325	Annuale
E17	Sabbiatrice TOSCA	Filtro a maniche	4500	Polveri	50	0,225	Annuale
E45	Impianto polveri forno fusorio reatomizzatore	Filtro a maniche	12000	Polveri	10	0,12	Annuale
E61	Impianto metallizzazione	Sistema abbattimento ad umido	6500	Polveri	10	0,065	Annuale
E72	Troncatrice BRAUN'S	Filtri a maniche	10000	Polveri	50	0,50	Annuale
E92	Pelatrice LANDGRAF F	Nessuno	5500	Polveri incluse nebbie d'olio	50	0,275	Annuale

					<i>LIMITI DA RISPETTARE</i>		
<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase e di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata di riferimento (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E99	Sabbiatrice TOSCA	Filtri a tessuto	25000	Polveri	50	1,25	Annuale
E102	Atomizzatore ASEA	Filtro a maniche	20000	Polveri	10	0,20	Annuale

<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase e di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
Emissioni del Laboratorio chimico	Già autorizzato come punto di emissione con deliberazione della Giunta regionale n. 3851 del 30 dicembre 2009 e ricompresa nel PD 5642, del 15 novembre 2010.						

Metodi di misura alle emissioni in atmosfera

I metodi da adottare per la verifica dei limiti di emissione in atmosfera sono riportati nella tabella seguente.

Gli autocontrolli condotti dall'azienda devono essere condotti nelle più gravose condizioni di funzionamento ai fini dell'emissione di inquinanti in atmosfera.

METODI DI MISURA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Grandezza misurata	U.M.	Metodo	Specifiche
Portata, velocità, temperatura, pressione	Nm ³ /h	UNI EN 10169	
O ₂	mg/Nm ₃	UNI EN 14789	Per la misura del tenore di O ₂ negli impianti di combustione, deve essere determinato il valore medio di O ₂ nell'intervallo di misura/campionamento del singolo inquinante ricercato

Grandezza misurata	U.M.	Metodo	Specifiche
CO	mg/Nm ₃	UNI EN 15058	Deve essere condotto un monitoraggio di durata pari ad almeno 60 minuti del singolo parametro misurato secondo il metodo indicato, con determinazione del valore medio misurato nell'intero periodo di monitoraggio. Per la verifica del rispetto del valore limite di emissione si fa riferimento al valore medio misurato nel periodo di monitoraggio (secondo quanto previsto dall'Allegato VI – punto 2.3 alla parte V del Dlgs 152/06)
Ossidi di azoto (NO _x)	mg/Nm ₃	UNI EN 14792 UNI EN 10878 (per le emissioni derivanti da impianti di combustione)	
Polveri totali	mg/Nm ₃	UNI EN 13284-1	Devono essere condotti almeno n. 3 campionamenti secondo il metodo indicato con calcolo del valore medio misurato e della relativa incertezza come previsto dal metodo Unichim n. 158. Per la verifica del rispetto del limite di emissione si fa riferimento a quanto previsto dal metodo Unichim n. 158
Metalli (As, Cd, Co, Cr, Fe, Ni, Pb, Mn, Cu, Sn, V, Zn)	mg/Nm ₃	UNI EN 14385	
Hg	mg/Nm ₃	UNI EN 13211	
Cr VI	mg/Nm ₃	Metodo EPA 306	
Composti del fluoro (espressi come HF)	mg/Nm ₃	Allegato 2 DM 25/08/00	
Ossidi di azoto (NO _x)	mg/Nm ₃	Allegato 1 DM 25/08/00 (per le emissioni derivanti dal Decafast)	
Ossi di zolfo (SO _x)	mg/Nm ₃	Allegato 1 DM 25/08/00	
HNO ₃	mg/Nm ₃	NIOSH 7903	

Grandezza misurata	U.M.	Metodo	Specifiche
H ₂ SO ₄	mg/Nm ₃	NIOSH 7903	
Sostanze alcaline	mg/Nm ₃	NIOSH 7401 con prelievo isocinetico secondo UNI 13284	
IPA	mg/Nm ₃	M.U. 825:89 e Allegato 3 DM 25/08/00	Deve essere condotto n. 1 campionamento di durata pari ad almeno 8 ore consecutive
PCDD/F	ng/Nm ³	UNI EN 1948	

Modalità di controllo delle emissioni intermittenti

Considerato che il ciclo di funzionamento dei seguenti impianti:

- Impianto RH – fase di preriscaldamento (punto di emissione E6)
- Impianto RH – fase di degasaggio (punto di emissione E12)
- Carico Fe-Cr in cesta rottami (punto di emissione E50),

è caratterizzato da un'emissione discontinua intermittente, con periodi di funzionamento di durata non sufficiente a permettere l'effettuazione di n. 3 campionamenti consecutivi secondo il metodo Unichim 158, per l'effettuazione degli autocontrolli si individuano delle tempistiche di campionamento alternative a quelle previste dal metodo Unichim 158, tali da garantire comunque la rappresentatività delle misure ai fini della verifica del rispetto dei limiti di emissione in atmosfera.

In particolare:

- per l'impianto RH (punti di emissione E6, E12) è ammessa possibilità di escludere l'autocontrollo annuale se l'impianto viene utilizzato per un numero complessivo di ore inferiore a 400 ore/anno;
- per il punto di emissione E12 (impianto RH – fase di degasaggio), considerando la particolarità del ciclo produttivo, è ammessa la possibilità di effettuare un unico campionamento che comprenda l'intera durata di un ciclo di processo;
- per il punto di emissione E50 (Carico Fe-Cr in cesta rottami), devono essere condotti almeno n. 3 campionamenti, non necessariamente consecutivi, ciascuno comprendente le fasi più gravose per l'emissione in atmosfera.

L'impresa deve rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni tecnico-gestionali ed operative:

1) PRATICHE GESTIONALI DEGLI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE ED ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DEL FORNO UHP E DEL CONVERTITORE AOD

ASPETTO	PRESCRIZIONI
<p>Sistema di controllo e monitoraggio in continuo dei sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni del forno UHP e convertitore AOD</p>	<p>Deve essere attivato ed adottato un sistema di controllo e monitoraggio in continuo dei sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni del forno UHP e convertitore AOD secondo le specifiche riportate nell'Allegato 3 al parere ARPA di cui alla nota in data 24/10/2012, prot. N. 10510.</p> <p>Il sistema dovrà essere operativo a partire dalla data di messa a regime degli impianti definita a seguito del cronoprogramma riportato nel presente provvedimento.</p> <p>Per la definizione del sistema di controllo automatizzato e monitoraggio in continuo degli impianti di aspirazione ed abbattimento del forno UHP e del convertitore AOD dovrà essere attivato un apposito tavolo tecnico, entro 30 giorni dall'approvazione del rinnovo AIA.</p> <p>I lavori dovranno tenere conto delle linee-guida indicate nell'Allegato 3 del documento ARPA. Nella prima riunione del tavolo tecnico dovrà essere definito un cronoprogramma degli incontri e delle attività.</p>
<p>Portata minima dell'impianto di aspirazione secondaria</p>	<p>La portata complessiva di aspirazione dell'impianto, data dalla somma della portata rilevata al camino E5 ed al camino E64, deve risultare superiore al valore minimo di 700.000 Nm³/h in tutte le condizioni di funzionamento degli impianti UHP e AOD.</p> <p>Tale valore minimo potrà essere modificato in seguito alle risultanze del tavolo tecnico per la definizione del sistema di controllo e monitoraggio in continuo dei sistemi aspirazione ed abbattimento delle emissioni dell'acciaiera, di cui al punto precedente.</p>
<p>Contenimento delle emissioni da operazioni di scorifica e spillaggio dell'acciaio liquido a seguito di trattamenti negli impianti UHP, AOD, LF</p>	<p>Le operazioni di scorifica e di spillaggio devono essere condotte sempre sotto cappa di aspirazione collegata ad un impianto di aspirazione correttamente funzionante in modo da garantire la captazione completa delle emissioni che si sviluppano durante tali operazioni. Diversamente, le operazioni suddette non possono essere condotte.</p>
<p>Interventi di ripristino delle pareti e delle tamponature danneggiate dei</p>	<p>Gli interventi devono riprendere quanto riportato nella tabella di cui al punto 12 f)</p>

ASPETTO	PRESCRIZIONI
capannoni del reparto acciaieria	

2) CARATTERIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI DIOSSINE E FURANI PRODOTTE DURANTE LA FUSIONE DEL ROTTAME

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Caratterizzazione delle emissioni di PCDD/F da fusione del rottame al forno UHP	Oltre ai 4 campionamenti/anno, da eseguirsi uno per trimestre in condizioni di massima operatività degli impianti, dovrà essere attivato un Tavolo tecnico, entro 60 giorni dal rinnovo AIA, per la definizione di un protocollo tecnico operativo per la conduzione di campagne di monitoraggio di diossine e furani alle emissioni in atmosfera del forno UHP finalizzate alla caratterizzazione delle emissioni, attraverso campionamenti in continuo con modalità da individuare in modo concorde fra Regione, ARPA e impresa.

3) PRATICHE GESTIONALI DELL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ED ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DEL DECAFAST

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Abbattimento delle emissioni	Gli effluenti gassosi provenienti dalle vasche di decapaggio, dalla vasca di latte di calce e dal locale di ricovero dei serbatoi di stoccaggio dell'acido fluoridrico, devono essere sempre trattate mediante le relative torri di lavaggio prima dell'emissione in atmosfera
Mantenimento in efficienza dell'impianto di aspirazione delle emissioni dalle vasche di trattamento con acidi	La portata complessiva di aspirazione dell'impianto, data dalla somma della portata delle 5 torri di lavaggio, deve risultare superiore al valore minimo di 160.000 Nm ³ /h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto
	La portata di aspirazione di ogni singola torre di lavaggio deve risultare superiore al valore minimo di 32.000 Nm ³ /h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto; nel caso in cui la portata di aspirazione della singola torre scenda al di sotto di tale valore minimo, l'azienda deve attivare nel minor tempo possibile gli interventi manutentivi necessari al fine di garantire un valore ottimale di portata di aspirazione

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Divieto di diluizione delle emissioni inquinanti	È fatto divieto assoluto di immissione di aria falsa nei tratti di condotto compresi tra le bocche di captazione degli inquinanti ed il camino di emissione in atmosfera
Manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni	Le torri di lavaggio devono essere sottoposte a corretta manutenzione al fine di garantirne la massima efficienza di abbattimento, effettuando tutte le operazioni di manutenzione necessarie secondo le indicazioni del costruttore o secondo le procedure operative interne
	Deve essere condotta la corretta manutenzione degli ugelli per l'immissione di acqua nelle torri di lavaggio con periodicità almeno semestrale, provvedendo alla disostruzione degli ugelli stessi ad opera di incrostazioni di sali di fluoro che si formano nell'acqua di lavaggio
	L'effettuazione degli interventi di manutenzione alle torri di lavaggio (pulizia ugelli, sostituzione corpi di riempimento) deve essere indicata esplicitamente nel registro di manutenzione degli impianti.
	Copia del registro deve essere trasmessa con frequenza annuale all'ente di controllo contestualmente agli esiti del Piano di monitoraggio e controllo riportante le informazioni relative agli interventi effettuati nell'anno solare di riferimento
	Nel caso in cui venga fermata una delle torri di lavaggio per l'effettuazione di operazioni manutenzione ordinaria o straordinaria per un periodo di durata superiore alle 24 ore, deve essere data comunicazione preventiva agli enti di controllo con indicazione della data e l'ora di inizio del periodo di fermata e della durata presunta; successivamente deve essere comunicato anche il ripristino di funzionamento della torre.

4) CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE DELL'IMPIANTO DECAFAST

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Contenimento delle emissioni diffuse dal fabbricato in cui sono presenti le vasche di decapaggio	Deve essere realizzato un impianto di aspirazione dell'aria interna dello stabilimento mediante i torrini di estrazione posti sul colmo del capannone con portata complessiva di aspirazione pari a circa 3000

ASPETTO	PRESCRIZIONI
	Nm3/h ed invio dell'effluente gassoso aspirato alla torre di abbattimento delle emissioni della vasca di latte di calce collegata al camino E43. L'intervento deve essere ultimato entro il 31 dicembre 2015.
Contenimento delle emissioni provenienti dalla vasca esterna di emergenza	Deve essere realizzata la chiusura della vasca. L'intervento deve essere ultimato entro 31 agosto 2013.
Sfiati dei serbatoi di stoccaggio	Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del rinnovo AIA l'impresa deve presentare una proposta tecnica, corredata del relativo cronoprogramma, per l'abbattimento delle emissioni derivanti dalle fasi di respirazione e di carico/scarico dei serbatoi di stoccaggio degli acidi (HNO ₃ , H ₂ SO ₄).

5) PROTOCOLLO DELLE AZIONI DA ATTIVARE IN RELAZIONE AI VALORI RILEVATI DAL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI DEL DECAFAST

Valore rilevato di HF rilevato alla singola torre di lavaggio	Azione CAS	Azione ente di controllo
> 2,7 ppm	Situazione di preallarme. Verifiche interne	ARPA può chiedere informazioni a CAS
> 3 ppm per 5 minuti	Blocco della torre corrispondente e successiva comunicazione entro le prime ore lavorative successive. Al ripristino, comunicazione delle motivazioni dell'anomalia e delle azioni intraprese dall'azienda per porvi rimedio.	Corpo forestale e ARPA valutano e propongono alla Regione le azioni da intraprendere
> 3 ppm per 5 minuti 2 [^] colonna	Blocco del carico vergelle al decapaggio e successiva comunicazione entro le prime ore lavorative successive. Al ripristino, comunicazione delle motivazioni dell'anomalia e delle azioni intraprese dall'azienda per porvi	Corpo forestale e ARPA valutano e propongono alla Regione le azioni da intraprendere

Valore rilevato di HF rilevato alla singola torre di lavaggio	Azione CAS	Azione ente di controllo
	rimedio	

6) PRATICHE GESTIONALI DELL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ED ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DELL'IMPIANTO DI SODATURA RIDUCENTE

ASPETTO	PRESCRIZIONI																
Contenimento delle emissioni da vasca di spegnimento	Le emissioni prodotte nella fase di immersione dei manufatti di acciaio all'interno della vasca di spegnimento devono essere sempre captate e trattate mediante la torre di lavaggio presente (camino E88). La torre di lavaggio deve essere gestita e mantenuta in modo da garantire la massima efficienza di abbattimento in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto																
Contenimento delle emissioni da vasca di Sodatura	Le emissioni prodotte nella fase di immersione dei manufatti di acciaio all'interno della vasca di Sodatura devono essere sempre captate e trattate mediante il sistema di abbattimento presente (demister -camino E57). Il demister deve essere soggetto ad opportuna manutenzione in modo da garantire la massima efficienza di abbattimento in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto.																
	Deve essere condotto con periodicità annuale il controllo del contenuto delle vasche di Sodatura e di spegnimento per la verifica del rispetto dei valori soglia di seguito riportati. <table border="1" data-bbox="734 1675 1417 2038"> <thead> <tr> <th>Impianto</th> <th>Sostanza</th> <th>U.M.</th> <th>Valore soglia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Vasca Sodatura</td> <td>Cr + Mn</td> <td rowspan="3">mg/kg</td> <td>2000</td> </tr> <tr> <td>Ni</td> <td>2000</td> </tr> <tr> <td>CrVI</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>Vasca di spegnimento</td> <td>Cr + Mn</td> <td></td> <td>200</td> </tr> </tbody> </table>	Impianto	Sostanza	U.M.	Valore soglia	Vasca Sodatura	Cr + Mn	mg/kg	2000	Ni	2000	CrVI	200	Vasca di spegnimento	Cr + Mn		200
Impianto	Sostanza	U.M.	Valore soglia														
Vasca Sodatura	Cr + Mn	mg/kg	2000														
	Ni		2000														
	CrVI		200														
Vasca di spegnimento	Cr + Mn		200														

ASPETTO	PRESCRIZIONI			
Controllo del contenuto delle vasche di Sodatura e di spegnimento	spegnimento	Ni	mg/l	100
		CrVI		10
	<p>Nel caso in cui vengano rilevati valori pari o superiori ai valori soglia di riferimento, si considera che l'impianto sia influenzato da un'anomalia significativa e stia operando in condizioni potenzialmente incompatibili con le specifiche di autorizzazione. Pertanto, in tale caso, l'azienda deve provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare comunicazione degli esiti dei controlli agli enti competenti entro 7 giorni dall'effettuazione dei prelievi dalla vasca di Sodatura e comunque entro 24 ore dall'ottenimento dei risultati analitici; • attivare le azioni necessarie al ripristino di condizioni di lavoro normali tali da garantire il rispetto dei valori soglia di riferimento; • fornire una relazione scritta in merito agli interventi tecnici attuati e alle cause alla base dell'anomalia riscontrata; • l'autorità competente, in base ai valori rilevati, valuta l'opportunità di effettuare un controllo dei valori limite autorizzati. 			

7) PRESCRIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Contenimento delle emissioni diffuse nel reparto trattamento scorie	<p>Devono essere adottate continuativamente le seguenti pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pulizia delle aree di transito dei mezzi interne al capannone; • umidificazione dei cumuli di materiale polverulento stoccato; • umidificazione del materiale prima dell'avvio al trattamento e vagliatura; • in presenza di particolari situazioni di cui al punto successivo, umidificazione delle vie di transito dei mezzi all'interno

	e all'esterno del capannone.
Contenimento delle emissioni diffuse da transito dei mezzi sulle vie interne polverose dell'intero stabilimento	<ul style="list-style-type: none"> • regolare spazzamento delle vie di transito pavimentate utilizzando spazzatrici meccaniche; • CAS provvederà ad umidificare le vie di transito mediante impianti mobili in funzione delle condizioni atmosferiche e in presenza di formazione di polveri rilevanti.
Contenimento delle emissioni diffuse da stoccaggio di materiali polverulenti	<p>Lo stoccaggio di materiali polverulenti deve avvenire in aree dedicate protette dall'azione eolica.</p> <p>Lo stoccaggio del rottame deve avvenire in area coperta e pavimentata</p>
Contenimento delle emissioni diffuse da operazioni di taglio rottami	Le operazioni di taglio dei rottami devono sempre essere presidiate dal sistema di aspirazione ed abbattimento presente e collegato al camino E14. È fatto divieto di effettuare operazioni di taglio rottami in assenza di adeguata aspirazione delle emissioni

8) MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

ASPETTO	PRESCRIZIONI
Interventi di manutenzione	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere condotti sempre secondo le specifiche e la periodicità previste dai manuali di gestione degli impianti e secondo quanto previsto dalle procedure interne.
Registri di manutenzione	<p>Per ogni impianto di abbattimento deve essere compilato e debitamente aggiornato un registro di manutenzione, nel quale, per ogni intervento di manutenzione, devono essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • data di effettuazione dell'intervento • descrizione dell'intervento di manutenzione effettuato • indicazione dell'operatore che ha effettuato l'intervento. <p>Il registro delle manutenzioni deve essere tenuto presso la sede dell'impianto e reso sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo.</p>

9) SPECIFICHE PER LA CONDUZIONE DEGLI AUTOCONTROLLI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

PUNTO DI EMISSIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO
Tutti i punti di emissione	Gli autocontrolli devono essere condotti nelle più gravose condizioni di funzionamento degli impianti in relazione all'emissione dell'inquinante oggetto di misura/campionamento
Impianto RH (fase di preriscaldamento - E6; fase di degasaggio - E12)	Considerato che il trattamento RH viene condotto solo occasionalmente nel corso dell'anno, l'azienda è esentata dall'effettuazione dell'autocontrollo annuale se l'impianto viene utilizzato per un numero di ore inferiore a 400 ore/anno
Impianto RH (fase di degasaggio - E12) Verifica del limite di emissione di polveri e metalli	Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina una breve durata dell'emissione, è ammessa la possibilità di effettuare un unico campionamento che comprenda l'intera durata di un ciclo di processo
Impianto di carico Fe-Cr in cesta rottami (punto di emissione E50) Verifica del limite di emissione di polveri	Considerate le particolarità del ciclo produttivo, che determina un'emissione discontinua intermittente, devono essere condotti almeno n. 3 campionamenti di polveri, non necessariamente consecutivi, ciascuno comprendente la fase più gravosa per l'emissione in atmosfera
Determinazione delle emissioni di ferro e zinco ai camini degli impianti UHP e AOD	In occasione degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera di metalli ai camini E1 (aspirazione primaria forno UHP), E2 ed E3 (aspirazione primaria AOD), E5 ed E64 (aspirazione secondaria AOD e UHP), dovranno essere determinate anche le concentrazioni in emissione di ferro e di zinco, pur non essendo previsti dei limiti di emissione per tali metalli, a fini di una caratterizzazione conoscitiva delle emissioni di tali impianti
Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni di metalli	Nel caso di autocontrolli alle emissioni per la verifica del rispetto di limiti cumulativi relativi alla somma di più metalli, nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli metalli misurati
Comunicazione dei risultati delle misure alle emissioni del Decafast	Nel caso di autocontrolli per la verifica del limite di parametri cumulativi relativi alle somme NOx + HNO3 e SOx + H2SO4, nella comunicazione dei risultati dovranno essere esplicitati anche i valori di emissione dei singoli

PUNTO DI EMISSIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO
	inquinanti misurati (NO _x , HNO ₃ , SO _x , H ₂ SO ₄)

10) PROCEDURE DI QUALITÀ PER I SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

Tipo di attività	Tempistiche	Prescrizioni
Redazione del manuale di gestione dello SME	Per SME già installati: entro 6 mesi dalla data di approvazione del rinnovo AIA Per SME di nuova installazione: entro 3 mesi dall'installazione	Trasmissione di copia del manuale agli enti di controllo con le tempistiche previste alla colonna precedente. In caso di revisione del manuale, inviarne copia revisionata agli enti di controllo entro 30 giorni dalla stesura
QAL 2 (valutazione completa del sistema e verifica della rappresentatività del punto di prelievo)	Per SME già installati: entro 6 mesi dalla data di approvazione del rinnovo AIA e successivamente ogni 5 anni o dopo modifica sostanziale dell'assetto impiantistico e/o strumentale Per SME di nuova installazione: contestualmente all'installazione	Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 30 giorni dalla chiusura della stessa
AST (Test di sorveglianza annuale)	Da condurre con periodicità annuale	Inviare comunicazione preventiva della data di effettuazione delle verifiche agli enti di controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Trasmissione agli enti di controllo della documentazione relativa agli esiti dell'attività entro 30 giorni dalla chiusura della stessa.
QAL 3 (verifiche periodiche di funzionamento tramite carte di qualità)	Secondo procedura interna	Trasmissione della documentazione agli enti di controllo con periodicità annuale contestualmente agli esiti del Piano di Monitoraggio e

Tipo di attività	Tempistiche	Prescrizioni
		Controllo.
Fermo per manutenzione e/o guasto di una qualsiasi parte dello SME (singoli analizzatori, linee di prelievo, ecc)	Secondo procedura interna	Il calendario delle fermate programmate deve essere riportato nel manuale di gestione dello SME. Per guasti o fermi non programmati deve essere trasmessa comunicazione agli enti di controllo entro 48 ore dal fermo dell'apparecchiatura.
Trasmissione dei dati on-line all'ente di controllo	In tempo reale	Secondo le modalità che saranno definite dall'apposito Tavolo tecnico. In ogni caso deve essere sempre assicurata la trasmissione dei dati secondo le modalità concordate con l'ente di controllo e specificate nel manuale di gestione dello SME. In caso di interruzione nella trasmissione dei dati per guasti/malfunzionamenti deve essere inviata comunicazione agli enti di controllo entro 24 ore dalla rilevazione del problema.

a.1) l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il Provvedimento dirigenziale n. 4446, del 27 ottobre 2007, fatte salve le integrazioni e le modifiche apportate con il presente provvedimento e specificate nelle tabelle sopra indicate e nei documenti dell'istruttoria, nonché gli specifici programmi di monitoraggio e controllo previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5642, del 15 novembre 2010 per i punti di emissione di cui al punto 2) del presente provvedimento ora ricompresi in AIA;

a.2) di stabilire che per quanto concerne la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione si fa espresso richiamo all'allegato VI alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006, nei limiti di quanto disposto dall'art. 271, comma 17, del decreto legislativo stesso;

a.3) di stabilire che l'impresa deve garantire i seguenti requisiti ai punti di emissione:

- il camino dovrà essere dotato di una presa idonea per l'inserimento delle sonde di misura e prelievo, realizzata secondo le indicazioni della norma UNI 10169;

- la postazione di prelievo dovrà essere facilmente accessibile e le misure ed i prelievi a camino dovranno poter essere effettuate in condizione di sicurezza per i tecnici incaricati dei controlli. In condizioni di difetto, l'organo di controllo potrà avvalersi di mezzi mobili addebitando il relativo costo di utilizzo alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A;
- dalla postazione di prelievo dovrà essere facilmente raggiungibile una presa per l'alimentazione elettrica della strumentazione utilizzata per le misure ed i prelievi;
- i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

a.4) di stabilire che qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;

a.5) nel caso in cui venga riscontrato il superamento di un valore limite di emissione o in caso di anomalie di funzionamento (quali ad esempio il guasto dell'impianto di abbattimento) tali da non permetterne il rispetto, l'azienda:

- informa tempestivamente, comunque entro le 8 (otto) ore successive all'evento, l'autorità competente e adotta tutte le misure necessarie al ripristino della conformità delle emissioni ai valori limite; la comunicazione comprende le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- sospende in ogni caso le lavorazioni inerenti l'impianto interessato qualora, e non appena, le autorità competenti ne comunichino la necessità per ragioni di salute pubblica o di tutela ambientale;
- comunica all'autorità competente l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità;

a.6) l'impresa deve evitare la produzione di emissioni diffuse e fugitive, ai sensi dell'allegato 5 alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e deve, in ogni caso adottare tutte le misure disposte con il presente provvedimento;

a.7) l'impresa deve assicurare il mantenimento in piena efficienza degli impianti di abbattimento degli inquinanti emessi anche attraverso un idoneo programma di manutenzione ordinaria e straordinaria;

b) acque ed emissioni in corpo idrico superficiale:

b.1) di stabilire che la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve garantire:

- il pieno rispetto dei limiti agli scarichi stabiliti dalla tabella 3, dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai punti di scarico SA01-depuratore centrale e SA02-TT4;
- il pieno rispetto dei limiti agli scarichi stabiliti dalla tabella 3, dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai punti di scarico parziale provenienti dagli impianti di trattamento delle acque denominati "di neutralizzazione acidi – DA02" e "chiarificatore lamellare – DA03", per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006;

b.2) di stabilire che l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale approvato con il Provvedimento dirigenziale n. 4446, del 26 ottobre 2007 fatte salve le integrazioni e le modifiche apportate con il presente provvedimento e nelle tabelle sotto riportate, e nei documenti dell'istruttoria e riportati nella tabella sottostante:

Impianto	Punto
SA 01 - Scarico Depuratore finale	Presso il canale di scarico in uscita dal sedimentare, in corrispondenza del punto di monitoraggio in continuo C.A.S.
SA 02 - Scarico "TT4"	Punto di immissione dello scarico in Dora Baltea
Acque in uscita dall'impianto di neutralizzazione - DA02	Canale di raccolta dei reflui in uscita dai sedimentatori finali (piccolo e grande)
Acque in uscita dall'impianto di trattamento acque di risciacquo - DA03	Pozzetto sottostante l'impianto lamellare, adiacente al fabbricato contenente la vasca di rilancio interrata da 150 m ³

b.3) di stabilire che i punti di scarico costituenti punto fiscale di campionamento sono quelli già in essere e individuati con il citato PD n. 4446/2007;

b.4) di stabilire che le portate autorizzate agli scarichi sono quelle indicate nella tabella seguente:

Scarico	Portata media autorizzata	Portata massima autorizzata
Scarico Depuratore finale – SA01	2200 mc/h	4000 mc/h ⁽¹⁾
Scarico "TT4" - SA02	400 mc/h	2000 mc/h ⁽²⁾ (400+300+200+300+800)

⁽¹⁾ Portata autorizzata solo in situazioni anomale quali mancato funzionamento degli impianti di ricircolo, guasti, ecc. L'apporto delle acque meteoriche è stimato in circa 400 mc per mm di precipitazione.

⁽²⁾ Portata autorizzata solo in situazioni anomale rapportate alle seguenti casistiche:

- guasto e manutenzione pompe per il raffreddamento rulli forno Selas: apporto aggiuntivo pari a circa 300 mc/h alla portata media;
- guasto e manutenzione circuito raffreddamento forno Selas: apporto aggiuntivo pari a circa 200 mc/h alla portata media;
- guasto e manutenzione pompe rilancio vasca accumulo PRS: apporto aggiuntivo pari a circa 300 mc/h alla portata media;
- guasto e manutenzione pompe rilancio Sala Pompe 10 – apporto aggiuntivo pari a circa 800 mc/h alla portata media.

- b.5) di stabilire che l'impresa deve comunicare tempestivamente all'autorità competente, ai Comuni di Aosta e di Charvensod, al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta - Ufficio Vigilanza ambientale e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta il verificarsi delle condizioni anomale sopra descritte, tali per cui non può essere rispettata la portata media autorizzata agli scarichi; la comunicazione deve comprendere le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista. L'impresa deve altresì comunicare all'autorità competente, ai comuni di Aosta e di Charvensod, al Comando del Corpo forestale - Ufficio Vigilanza ambientale e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità;
- b.6) l'impresa deve procedere agli autocontrolli sulle acque di scarico secondo le frequenze e le modalità indicate nella seguente tabella per gli scarichi di tipo industriale presenti in azienda:

1 - Scarichi in corpo idrico superficiale

- a) Il Gestore dovrà procedere agli autocontrolli sulle due tipologie di reflui indicati sui parametri e con le frequenze indicate nella tabella seguente:

Controlli sui punti di scarico finale in corpo idrico superficiale

Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Scarico Depuratore finale - SA01	Misura diretta continua	Portata	-	-
	Misura diretta discontinua	Temperatura	°C	Mensile
	Misura diretta discontinua	pH	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	Mensile

Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
	Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Solfati	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cloruri	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Fosforo tot	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cloro attivo libero	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Tensioattivi Totali come somma di tensioattivi anionici e non ionici	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l	Mensile

Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
	Misura diretta discontinua	Test di tossicità acuta	mg/l	Mensile
Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Scarico "TT4" - SA02	Misura diretta continua	Portata	-	-
	Misura diretta discontinua	Temperatura	°C	Mensile**
	Misura diretta discontinua	pH	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	C.O.D.	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Arsenico	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Ferro	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Manganese	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile**
Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile**	

Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
	Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Fluoruri	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Fosforo tot	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Cloro attivo libero	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Azoto nitrico	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Idrocarburi totali	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Tensioattivi totali come somma di tensioattivi anionici e non ionici	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Solventi organici aromatici	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Solventi clorurati	mg/l	Mensile**
	Misura diretta discontinua	Test di tossicità acuta	-	Mensile**

** Nel caso lo scarico non risulti attivo nelle giornate previste per gli autocontrolli, per tre mesi consecutivi, l'impresa dovrà effettuare una caratterizzazione qualitativa del refluo nella vasca di rilancio sulla base di un prelievo istantaneo, caratterizzazione non considerata utile ai fini fiscali.

- b) Per entrambi gli scarichi SA01 e SA02, gli autocontrolli dovranno, inoltre, prevedere una valutazione della temperatura sul corso d'acqua (Δt tra monte e valle punto di scarico), secondo le modalità previste da Tabella 3, All. 5 alla Parte 3, del D. lgs. 152/06. Tale valutazione dovrà essere effettuata nei mesi da novembre ad aprile e nel caso in cui l'accesso ai punti fiscali di misura sia temporaneamente impraticabile (neve, ghiaccio,...), l'impresa dovrà avvisare tempestivamente le autorità competenti.

2 - Scarichi parziali

- a) L'impresa deve altresì garantire il rispetto dei valori limite di emissione allo scarico in corpo idrico superficiale di Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06, sugli scarichi parziali in uscita:
- dall'impianto di neutralizzazione acidi (DA02)
 - dall'impianto di trattamento delle acque di risciacquo provenienti dal reparto Decafast – Chiarificatore lamellare (DA03),
- per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.
- b) L'impresa deve eseguire gli autocontrolli sui due scarichi parziali, sui parametri e con le frequenze indicate nella seguente tabella:

Controlli agli scarichi parziali

Tipologia reflu	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Acque in uscita dall'impianto di neutralizzazione - DA02	Misura diretta continua	Portata	-	-
	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile
Tipologia reflu	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
Acque in uscita dall'impianto di trattamento acque di risciacquo -	Misura diretta continua	Portata	-	-
	Misura diretta discontinua	Cadmio	mg/l	Mensile

Tipologia refluo	Tipo di determinazione	Grandezza Misurata	U.M	Frequenza
DA03	Misura diretta discontinua	Cromo totale	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Cromo VI	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Nichel	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Piombo	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Rame	mg/l	Mensile
	Misura diretta discontinua	Zinco	mg/l	Mensile

3 - Requisiti e modalità di controllo

- a) Per tutti i controlli sugli scarichi finali (SA01 e SA02) e sugli scarichi parziali (DA02 e DA01) di cui ai precedenti punti, dovranno essere utilizzate le metodiche analitiche riportante nella successiva tabella.

Grandezza Misurata	U.M	Metodica analitica
pH	mg/l	APAT IRSA-CNR 2060
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT IRSA-CNR 2090B
C.O.D.	mg/l	APAT IRSA-CNR 5130
Arsenico	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Cadmio	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020-3120
Cromo totale	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Cromo VI	mg/l	APAT IRSA-CNR 3150
Ferro	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Manganese	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020

Grandezza Misurata	U.M	Metodica analitica
Nichel	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Piombo	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Rame	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Zinco	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020
Solfati	mg/l	APAT IRSA-CNR 4020
Cloruri	mg/l	APAT IRSA-CNR 4020
Fluoruri	mg/l	APAT IRSA-CNR 4020
Fosforo tot	mg/l	APAT IRSA-CNR 3020 APAT IRSA-CNR 4110
Cloro attivo libero	mg/l	IRSA-CNR 4080
Azoto nitrico	mg/l	IRSA-CNR 4020
Idrocarburi totali	mg/l	IRSA-CNR 5160
Tensioattivi Totali	mg/l	(vedi sotto)
Tensioattivi anionici		APAT IRSA-CNR 5170
Tensioattivi non ionici		APAT IRSA-CNR 5180 BIAS
Solventi organici aromatici	mg/l	IRSA-CNR 5140
Solventi clorurati	mg/l	IRSA-CNR 5150
Test di tossicità acuta	mg/l	IRSA-CNR 8020

- Per le determinazioni in cui sono previsti più metodi di analisi, nel verbale di campionamento si dovrà specificare il metodo scelto;
- Per quanto concerne la determinazione dei tensioattivi totali dovranno essere assunti a riferimento la somma dei valori dei tensioattivi anionici e non ionici;

- b) Per quanto riguarda le metodiche di campionamento, si dovrà fare riferimento a quanto previsto al punto 1.2.2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06 e alla sezione 1030 del manuale APAT "Metodi analitici delle acque" - Volume 1.
- c) L'azienda deve provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento acque secondo le modalità e la periodicità previste dal costruttore e secondo quanto previsto dalle procedure interne. Le manutenzioni eseguite dovranno essere riportate in apposito registro tenuto su supporto cartaceo o informatico, a discrezioni dell'azienda, con la prescrizione che lo stesso:
 - a. venga debitamente compilato ed aggiornato;
 - b. sia tenuto presso la sede dell'impianto e reso sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;
 - c. contenga le seguenti informazioni minime: data di effettuazione intervento; tipo di intervento effettuato (ordinario, straordinario); descrizione sintetica dell'intervento; responsabile dell'esecuzione dell'intervento.
- d) Le registrazioni dovranno essere tenute in conto ed utilizzate per la valutazione dell'idoneità delle tempistiche e degli interventi. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste;
- e) i pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta e mantenuti in buono stato; devono essere facilmente accessibili per i campionamenti; le misure e i prelievi devono poter essere effettuati in condizioni di sicurezza per i tecnici incaricati dei controlli; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi e i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;
- f) in caso di incidenti significativi che possano aver provocato la contaminazione dei piazzali, l'impresa dovrà darne tempestiva comunicazione all'autorità competente e dovrà procedere ad una accurata pulizia delle aree mediante sistemi, per quanto possibile, a secco, al fine di evitare che eventuali piogge dilavino tali sostanze, oltretutto procedere ad eventuali operazioni di decontaminazione, bonifica e/o messa in sicurezza;
- g) l'impresa deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi. Qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'autorità competente. Qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
- h) nel caso in cui venga riscontrato il superamento di un valore limite di scarico o in caso di anomalie di funzionamento (quali ad esempio il guasto dell'impianto di abbattimento) tali da non permetterne il rispetto, l'azienda:
 - a. informa tempestivamente, comunque entro le 8 (otto) ore successive all'evento, l'autorità competente e adotta tutte le misure necessarie al ripristino della conformità degli scarichi ai valori limite; la comunicazione comprende le ragioni tecniche o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'evento, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

- b. sospende in ogni caso le lavorazioni inerenti l'impianto interessato qualora, e non appena, le autorità competenti ne comunichino la necessità per ragioni di salute pubblica o di tutela ambientale;
 - c. comunica all'autorità competente l'avvenuto ripristino delle condizioni di normalità dello scarico;
 - i) l'impresa deve adottare, fatti salvi eventuali casi di impossibilità di intervento o di insostenibile onerosità tecnico-economica, tutte le misure necessarie alla riduzione dei consumi idrici, anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua;
- b.7) l'impresa dovrà, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:
- a) dovrà essere, attivato un sistema di archiviazione in automatico dei dati inerenti le misurazioni in continuo delle portate (SA01, SA02-TT4, DA02, DA03 e RA01). Tali dati dovranno essere conservati per un periodo di almeno 5 anni. Gli stessi dovranno essere riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo con una rendicontazione ed elaborazione annuale. Le modalità e le tempistiche per la trasmissione on-line dei dati rilevati dovranno essere concordati con la Regione, gli organi di controllo e ARPA;
 - b) l'impresa deve presentare entro 30 giorni dalla data di rinnovo dell'AIA un programma di monitoraggio delle acque del Canale Paravera proponendo i punti di campionamento (a monte prima che il Canale entri nelle aree dello stabilimento e a valle prima dell'immissione nell'impianto di depurazione finale), frequenze di prelievo, sostanze da analizzare. L'attuazione di tale programma è subordinato all'approvazione in sede tecnica da parte della Regione degli organi di controllo;
 - c) si attiverà entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento un tavolo tecnico al fine di effettuare uno Studio per il massimo riutilizzo delle acque interne e minimizzazione degli scarichi secondo modalità e tempistiche definite nel tavolo stesso;
 - d) l'impresa deve effettuare, entro il 31 dicembre 2013, previa comunicazione dell'avvio delle relative operazioni alla Regione e agli organi di controllo, una caratterizzazione completa e significativa delle:
 - acque industriali, in uscita dalla prima fase di trattamento presso l'impianto finale, e destinate al ricircolo nella rete industriale;
 - acque in ingresso ed in uscita dal depuratore finale;
 - acque in punti significativi della rete dello stabilimento;
- c) gestione dei rifiuti e protezione del suolo:**
- c.1) L'impresa deve garantire che le modalità di deposito temporaneo delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi e dei rifiuti non pericolosi "scorie non trattate" cod. CER 10.02.02 e "scaglie di laminazione" cod. CER 10.02.10 avvenga nel pieno rispetto delle disposizioni stabilite dal punto 4.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, assicurando, altresì, che vengano rispettati i termini quantitativi e temporali di deposito stabiliti dall'articolo 183, comma 1, lettera m) della parte IV del d. lgs. n. 152/2006, oltreché i divieti di miscelazione di cui all'articolo 187 del decreto medesimo;
 - c.2) l'impresa deve tenere presso lo stabilimento una planimetria costantemente aggiornata delle aree di deposito dei rifiuti, resa disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;

c.3) nella gestione dei rifiuti devono, in ogni caso, essere rispettate tutte le prescrizioni espressamente previste dagli articoli 189, 190 e 193 della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006, e successive integrazioni e modificazioni;

c.4) di stabilire che l'impresa fornire, con cadenza annuale, nell'ambito del Piano di sorveglianza e controllo, le seguenti informazioni relativamente ai rifiuti prodotti:

CER e descrizione	Produzione annua (t)	Produzione specifica	Caratterizzazione tale quale	Caratterizzazione eluato ex. DM 27/09/2010
06 05 02* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione	X		X	X
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*	X			
12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X			
12 01 12* cere e grassi esauriti	X			
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X			
16 06 01* batterie al piombo	X			
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X			
10 02 02 Scorie non trattate	X	X	X	X
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati	X			
10 02 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X			
10 02 10 Scaglie di laminazione	X		X	
12 01 07* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X			
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	X			
15 01 07 imballaggi in vetro	X			
16 01 03 pneumatici fuori uso	X			

CER e descrizione	Produzione annua (t)	Produzione specifica	Caratterizzazione tale quale	Caratterizzazione eluato ex. DM 27/09/2010
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X		X	
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X			
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X			
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X			
17 02 02 vetro	X			
11 01 98* Fanghi risultanti dalla pulizia della vasca di sodatura riducente	X	X	X	X
Qualunque nuovo rifiuto prodotto dall'azienda.	X		X	X (*)

(*)La caratterizzazione dell'eluato deve essere prevista obbligatoriamente qualora il rifiuto venga destinato a impianti di discarica.

c.5) La caratterizzazione dei rifiuti, sotto la responsabilità del gestore, dovrà essere completa. Nella tabella sottostante si riportano i parametri che dovranno essere obbligatoriamente ricercati sui rifiuti indicati.

Parametri	Tal quale						Eluato			
	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie	Polverino	Scaglie	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie
Residuo 105°C	x	x	x							
Antimonio							x	x	x	x
Arsenico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Cadmio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Bario							x	x	x	x
Cobalto	x	x	x	x	x	x				

Parametri	Tal quale						Eluato			
	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie	Polverino	Scaglie	Fanghi depuratore finale	Fanghi neutralizzazione	Fanghi sodatura riducente	Scorie
Cromo tot	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Cromo VI	x	x	x	x	x	x				
Ferro	x	x	x	x	x	x				
Manganese	x	x	x	x	x	x				
Mercurio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Molibdeno							x	x	x	x
Nichel	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Piombo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rame	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Selenio							x	x	x	x
Stagno	x	x	x	x	x	x				
Vanadio	x	x	x	x	x	x				
Zinco	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fluoruri							x	x	x	x
Solfati							x	x	x	x
Idrocarburi totali	x	x	x			x				
PCB				x	x	x				
PCB diossine simili					x					
PCDD - PCDF				x	x					
IPA				x	x	x				
DOC							x	x	x	x
TDS							x	x	x	x

- c.6) Le caratterizzazioni richieste nella precedente tabella dovranno essere effettuate con cadenza annuale;
- c.7) Potranno essere individuati eventuali ulteriori rifiuti da sottoporre a caratterizzazione annuale sulla base dei dati forniti con la relazione annuale del Piano di Monitoraggio e Controllo e delle modalità di deposito interno dei rifiuti e delle dotazioni di sicurezza adottate dall'azienda;

- c.8) l'impresa deve ricondurre, in maniera quanto più dettagliata possibile, i rifiuti di cui alla precedente tabella, alle diverse attività IPPC;
- c.9) i risultati di caratterizzazione (certificati analitici) dei rifiuti dovranno essere allegati alle risultanze del Piano di monitoraggio e controllo;

d) Emissioni sonore:

- d.1) Per quanto attiene alle emissioni sonore, l'impresa deve portare a termine l'attuazione del piano di risanamento approvato nel 2008 con nota del Servizio Tutela delle Acque dall'inquinamento e gestione rifiuti (prot. n. 10122/DTA del 13/05/2008, prot. ARPA n. 3646 del 15/05/2008), anche così come definito nel PD 4332 del 31/03/2011. Poiché il piano è articolato in varie fasi, a completamento di ciascuna di esse dovrà essere verificata l'efficacia delle misure poste in atto, anche al fine di apportare i necessari aggiornamenti al piano. Alla fine di ogni fase l'impresa dovrà trasmettere alla Regione, al Corpo forestale, all'ARPA, al dipartimento di prevenzione dell'azienda Usl, ed ai Comuni competenti per territorio la documentazione inerente gli interventi realizzati e le risultanze delle misurazioni successive agli interventi stessi;
- d.2) di stabilire che a seguito di eventuali modifiche della classificazione acustica dei territori comunali interessati l'impresa deve effettuare una valutazione del rispetto dei limiti di emissione e immissione, ai sensi della L.R. 20/2009;
- d.3) l'impresa deve, inoltre, effettuare, mediante la Valutazione di Impatto Acustico, la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno con cadenza biennale, ai sensi dei criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 2083 del 2 novembre 2012, prevedendo anche:
- una valutazione dei livelli sonori presso i recettori esposti;
 - l'individuazione del numero e della collocazione dei punti di rilievo in base alla distribuzione della popolazione nell'intorno dello stabilimento esposta alla rumorosità prodotta dall'azienda;
 - la definizione della modalità e della durata dei rilievi in correlazione ai cicli produttivi ai sensi dell'Allegato II del D.M. 31 gennaio 2005;
- d.4) l'impresa deve, altresì, effettuare la verifica dei livelli di rumore emessi dall'azienda verso l'esterno mediante la Valutazione di Impatto Acustico anche in occasione di sostanziali modifiche ad impianti o parte di essi e di interventi che possano influire sulle emissioni sonore. Tale verifica dovrà consentire di appurare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluti e differenziali di cui all'art. 2 della Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e decreti applicativi. I risultati della Valutazione di Impatto Acustico devono essere trasmessi alle autorità competenti ai sensi della normativa in acustica (Comuni di Aosta, Charvensod e Pollein, e Corpo Forestale Valdostano), all'Autorità competente IPPC (Regione) e all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta;

e) energia:

La società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il PD n. 4446/2007 e successive integrazioni e modificazioni;

f) Sorgenti radioattive:

- f.1) l'impresa deve condurre la gestione e l'eventuale smaltimento delle sorgenti radioattive in dotazione in accordo con la legislazione vigente in materia di radiazioni ionizzanti (d. lgs. 230/95, modificato dal d. lgs. 241/00);

f.2) l'impresa è tenuta agli obblighi di sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 157 del d. lgs. 230/1995 e s.m.i;

g) Piano di Monitoraggio e Controllo:

g.1) l'impresa deve dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il PD n. 4446/2007, fatte salve le integrazioni e le modifiche apportate con il presente provvedimento e nei documenti dell'istruttoria;

g.2) l'impresa deve trasmettere i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo all'Autorità competente, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta e ai Comuni di Aosta, Charvensod e Pollein con frequenza annuale, entro il 31 marzo di ogni anno. Contestualmente, l'impresa deve trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell'anno solare precedente e una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale. La relativa documentazione dovrà essere prodotta in formato cartaceo e in formato digitale da concordare con gli uffici competenti;

g.3) l'impresa dovrà conservare copia di tutti i risultati del monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni;

g.4) l'impresa deve trasmettere, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla Regione, al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta, all'ARPA e ai Comuni competenti per territorio, un documento riportante una sintesi dell'andamento delle attività di sorveglianza e controllo per gli impianti assoggettati alle disposizioni IPPC nel periodo di validità della precedente AIA. In base a questa sintesi prevedere una revisione del piano di monitoraggio e controllo;

h) Attività da effettuarsi da parte dell'ente di controllo così come individuato dalla legge regionale n. 41/1995, e successive integrazioni e modificazioni:

h.1) Le attività di verifica e controllo di competenza del Corpo forestale della Valle d'Aosta, che si avvale dell'ARPA per gli aspetti tecnici, sono riportate nella seguente tabella:

Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Descrizione attività di controllo prevista dell'AIA	Impianto	Parametri controllati	Frequenza
Esecuzione del piano di Monitoraggio e Controllo	Report annuale delle risultanze del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Verifica completa del report prodotto dall'azienda, relativo alle risultanze dei monitoraggi/controlli previsti nel PMC e nell'Autorizzazione integrata Ambientale a carico dell'azienda stessa. Alcuni aspetti specifici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica dell'esecuzione dei monitoraggi/controlli previsti, secondo le modalità e le frequenze stabilite ▪ verifica delle registrazioni ▪ verifica completezza e conformità rapporti di prova ▪ verifica documentale sui dati degli autocontrolli trasmessi dal gestore dell'impianto ▪ verifica caratterizzazioni analitiche dei rifiuti 	-	-	Annuale
Sopralluoghi/campionamenti/monitoraggi	Emissioni in atmosfera/gestione rifiuti/emissioni in acqua/emissioni sonore	Verifica dello stato di attuazione degli adempimenti a carico dell'azienda previsti nell'ambito dell'AIA			Secondo tempi di adeguamento prescritti all'azienda

Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Descrizione attività di controllo prevista dell'AIA	Impianto	Parametri controllati	Frequenza
		Verifica di controllo integrato in esercizio			
	Emissioni in atmosfera	Monitoraggio del processo di Sodatura Riducente	Vasca di sodatura e Vasca di spegnimento	Contenuto di Ni, Cr, CrVI, Mn nel liquido delle vasche	Annuale
		Controllo dei limiti di emissione in atmosfera previsti dall'AIA	Aspirazione primaria Forno UHP (E1)	Polveri e metalli	Semestrale
			Aspirazione primaria Forno UHP (E1)	Diossine e furani	Quadrimestrale
			Aspirazione primaria convertitore AOD (E2)	Polveri e metalli	Annuale
			Aspirazione primaria convertitore AOD (E3)	Polveri e metalli	Annuale
			Impianto ossitaglio (E9)	Polveri	Annuale
			Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD (E5)	Polveri e metalli	Biennale
			Aspirazione secondaria forno UHP e convertitore AOD (E64)	Polveri e metalli	Biennale
			Impianto Decafast, uno dei punti di emissione (E29, E37, E38, E41, E47)	HF H2SO4 + SOx HNO3 + NOx	Annuale
			Molatrici, uno dei punti di emissione (E55, E56, E59, E60)	Polveri	Annuale
		Controllo dei registri di manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni in aria	-	-	Funzione della frequenza di controllo degli impianti - almeno annuale

Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Descrizione attività di controllo prevista dell'AIA	Impianto	Parametri controllati	Frequenza
	Gestione rifiuti	Verifica dell'idoneità dei depositi temporanei interni	-	-	Annuale
		Eventuale campionamento di rifiuti per caratterizzazione completa degli stessi			Secondo necessità
	Emissioni in acqua	Campionamento ed analisi reflui idrici	Depuratore finale (SA01)	pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo tot, Cloro attivo libero, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali (anionici e non ionici), Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Test di tossicità acuta (dafnia)	Annuale
	Campionamento ed analisi reflui idrici (compatibilmente con le condizioni dello scarico, trattandosi di scarico discontinuo)	Scarico TT4 (SA02)	pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Fluoruri, Fosforo tot, Cloro attivo libero, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali (anionici e non ionici), Solventi organici aromatici, Solventi clorurati, Test di tossicità acuta (dafnia)	Annuale	

Tipologia di controllo	Oggetto del controllo	Descrizione attività di controllo prevista dell'AIA	Impianto	Parametri controllati	Frequenza
		Campionamento ed analisi reflui idrici	Scarichi parziali in uscita da: <ul style="list-style-type: none"> ▪ impianto di neutralizzazione acidi DA02 ▪ impianto chiarificatore lamellare DA03 	Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco	Annuale
		Controllo dei registri di manutenzione degli impianti di trattamento acque	-	-	Annuale
		Verifica delle registrazioni dei sistemi di monitoraggio discontinui/in continuo	-	-	Annuale
	Emissioni sonore	Monitoraggio presso recettori ed eventualmente all'interno dell'azienda	-	-	Biennale, a decorrere dall'avvenuto adeguamento dello stabilimento secondo le modalità definite in sede di approvazione del Piano di Risanamento Acustico (complessivo e per fasi)

- 4) di stabilire che, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 29-decies, comma 6 e 7, del citato d.lgs. 152/2006, ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti di cui alla presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'autorizzazione medesima, deve comunicare all'Autorità competente tali informazioni, ivi comprese le eventuali notizie di reato;
- 5) di stabilire che, ai sensi del Titolo III-bis, della parte II, articolo 29-quater, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'allegato IX, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle norme settoriali;
- 6) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del d.lgs. 152/2006, gli oneri relativi alle attività effettuate dall'ente di controllo, così come definite al precedente punto 2) lettera h), sono a carico dell'impresa;
- 7) di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-decies del d.lgs. 152/2006, l'impresa, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale, deve darne comunicazione all'Autorità competente;

- 8) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 29-nonies del d.lgs. 152/2006, l'impresa deve comunicare all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto rispetto alla situazione autorizzata con il presente provvedimento, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera *m*) del decreto legislativo stesso. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della suddetta comunicazione, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile;
- 9) di stabilire che ogni modifica che l'impresa intendesse apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con il presente provvedimento (frequenza, metodi e scopo del monitoraggio, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata dall'Autorità competente;
- 10) di stabilire che ogni condizione diversa dal normale esercizio degli impianti (es. arresti totali e/o parziali *non programmati* degli impianti di abbattimento degli effluenti inquinanti) deve essere tempestivamente comunicata dall'impresa all'Autorità competente, all'organo di vigilanza, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, all'azienda Usl della Valle d'Aosta ed ai Comuni di Aosta e Charvensod;
- 11) di stabilire che l'impresa deve adottare ogni misura per evitare qualsiasi rischio di contaminazione ambientale al momento della cessazione dell'attività, e, qualora necessario, il sito stesso dovrà essere sottoposto alle operazioni di bonifica e ripristino ambientale in conformità alle disposizioni di cui al titolo V, della parte quarta, del decreto legislativo n. 152/2006. In ogni caso l'impresa è tenuta a presentare all'Autorità competente un piano di dismissione dell'impianto IPPC almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'esercizio dello stesso;
- 12) di stabilire che l'impresa deve provvedere al miglioramento dei sistemi di abbattimento delle emissioni degli impianti di cui ai punti di emissione riportati nella seguente tabella, assicurando la presentazione dei progetti definitivi delle opere da realizzare e degli impianti da installare secondo le tempistiche indicate nella tabella stessa e con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) L'avvio dei lavori per ciascun punto di emissione soggetto ad adeguamento o miglioramento è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente del relativo progetto da effettuare con Provvedimento dirigenziale di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento, previa convocazione di apposita Conferenza dei servizi. Con tale atto vengono, altresì fissati i limiti alle emissioni da rispettare, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti e le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali previsti dall'articolo 269 della Parte V del d.lgs. n. 152/2006. L'approvazione del progetto sostituisce a tutti gli effetti nulla-osta, visti, pareri, concessioni e autorizzazioni di competenza del Comune e della Regione;
 - b) Almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori l'impresa deve comunicare all'Autorità ambientale, al Comune di Aosta e al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta, la data di inizio delle opere e il nominativo del direttore dei lavori. L'autorità ambientale ha la facoltà di disporre in qualunque momento l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche presso il cantiere;
 - c) Entro 10 giorni dalla fine dei lavori deve essere data comunicazione all'Autorità ambientale, al Comune di Aosta e al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta e

trasmessa la documentazione inerente i collaudi tecnici eseguiti o laddove non previsti la documentazione di regolare esecuzione;

- d) Ogni variazione al progetto approvato deve essere preventivamente comunicato all'Autorità ambientale che valuta entro i termini di legge la rilevanza o meno della variazione proposta ai fini dell'eventuale emissione di un nuovo atto autorizzativo;
- e) In esecuzione della prescrizione di cui al punto d.4) la Valutazione di variazione impatto acustico;
- f) Entro 30 giorni dall'acquisizione della documentazione di fine lavori l'Autorità ambientale comunica la presa d'atto all'impresa. Da tale data decorre l'obbligo di rispettare i nuovi limiti alle emissioni così come riportate nella tabella di cui al punto 3.a);

NUM.	INTERVENTO	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE PROGETTO	TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE ENTRO IL	NOTE
1	Tamponamenti edificio ACC per contenimento emissioni diffuse		31/12/2015	Attuare tavolo tecnico
2	Sistema di abbattimento diossine per nuovo limite al forno fusorio UHP – intervento a	31/08/2013	30/09/2014	
3	Sistema di abbattimento diossine per nuovo limite al forno fusorio UHP – intervento b	31/08/2014	28/02/2015	
4	Intervento per il contenimento delle emissioni diffuse Decafast	30/06/2015	31/12/2015	
5	Intervento contenimento emissioni provenienti dalla vasca esterna Decafast	31/05/2013	31/08/2013	
6	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punto emissione E1 primario UHP – Installazione misuratore in continuo portata e polveri	31/01/2014	30/09/2014	
7	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³ – punti emissione E2 + E3 primari AOD - Installazione misuratore in continuo portata e polveri	30/06/2013	28/02/2014	
8	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm ³		31/12/2015	

NUM.	INTERVENTO	TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE PROGETTO	TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE ENTRO IL	NOTE
	– punto emissione E4 LF			
9	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm3 – punto emissione E9 CCO + postazione Argon		31/08/2013	
10	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm3 – punto emissione E100 Impianto trattamento scorie AOD/UHP	30/06/2014	31/01/2015	
11	Interventi per abbassamento emissioni polveri a 10 mg/Nm3 – punti emissione E55 + E56 + E59 + E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2	30/06/2015	31/12/2015	
12	Pavimentazione aree scoperte	30/06/2014	31/12/2014	

- 13) di stabilire che l'impresa autorizzata con il presente provvedimento deve provvedere entro il 30 aprile di ogni anno alla presentazione dei dati indicati all'articolo 29-undecies, comma 1, del d. lgs. n. 152/2006;
- 14) di stabilire che il mancato rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché delle azioni amministrative previste dall'articolo 29-decies, del decreto legislativo 152/2006;
- 15) di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento, si fa espresso riferimento alle normative vigenti in materia ambientale e al precedente provvedimento n. 4446 del 26 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni;
- 16) di stabilire che la presente autorizzazione produce la sua efficacia a decorrere dalla data del 1° gennaio 2013;
- 17) di stabilire che la presente autorizzazione, in considerazione del fatto che la società è in possesso della certificazione ambientale ISO 14001 ai sensi della parte seconda, Titolo III-bis, articolo 29-octies, comma 3, è rilasciata per 6 anni. Il mantenimento di tale certificazione dovrà essere annualmente attestato. Per il rinnovo della stessa, la società Cogne Acciai Speciali S.p.A. deve presentare domanda di rinnovo all'Autorità competente **almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza**, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter del decreto 152/2006. L'Autorità competente si esprime nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dal sopra richiamato articolo 29-octies. Fino

alla pronuncia dell'Autorità competente, l'impresa continua l'attività sulla base dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento;

18) di stabilire che, qualora risulti necessario, il riesame dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento è effettuato dall'Autorità competente nei seguenti casi:

- ai sensi della parte seconda, titolo III-bis articolo 29-nonies quando:
 - a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
 - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
 - c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 11 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, su proposta del sindaco, qualora lo stesso lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica;

19) di stabilire che dalla data di efficacia della presente autorizzazione sono revocate le autorizzazioni già rilasciate con la deliberazione della Giunta regionale n. 5642 del 15 novembre 2010;

20) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

21) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE
Ines MANCUSO

IL CAPO SERVIZIO
Ines MANCUSO

IL COMPILATORE

Ines MANCUSO

INES MANCUSO

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 29/12/2012 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO